

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2024**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	Cooperativa sociale l'Arco
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	GenerAZIONE non violenta
<b>VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE</b>	Territoriale Distretto di Ponente

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Cooperativa L'Arco gestisce da diversi anni in co-progettazione con le varie Amministrazioni Centri educativi e aggregativi rivolti a pre-adolescenti e adolescenti. Siamo presenti a: Fiorenzuola, Roveleto di Cadeo, Lugagnano val d'Arda, Carpaneto, Gropparello, Besenzone, Sarmato, Gragnano, Calendasco, San Rocco e Piacenza. L'Arco gestisce inoltre diversi progetti di prevenzione al disagio giovanile in collaborazione con il comune di Piacenza citiamo *Exit* sulla prevenzione del ritiro sociale, *Hyggie* progetto di educativa di strada, *A Tempo* rivolta ai Neet (giovani che non studiano e non lavorano) e il progetto *A cosa servono le mani pulite se si tengono in tasca* rivolto ai ragazzi senza cittadinanza. In tali contesti educativi variegati e stimolanti gli operatori educatori professionali e psicologi hanno sperimentato diversi approcci e metodologie per far fronte ai disagi emergenti. A seguito del crescente sviluppo di Internet, della rapida diffusione delle informazioni mobili e dell'ampio uso sempre più precoce dei social media da parte di ragazzi e ragazze, unitamente all'attuale pandemia di violenza contro le donne e le ragazze, dal nostro osservatorio ci sembra sempre più urgente sia educare i ragazzi a riconoscere le forme di violenza che li circondano nel mondo virtuale sia dare loro strumenti per costruire relazioni sane e basate sul rispetto dall'altro.

La seguente progettualità si pone i seguenti obiettivi

Fornire ai ragazzi gli strumenti per **riconoscere in rete i fenomeni** di Online Teen Dating Violence (OTDV), di VAWG, la violenza virtuale contro le donne e le ragazze attraverso percorsi educativi che mirino a far crescere nei ragazzi la consapevolezza quando si trovano di fronte a questi fenomeni on line distinguendo anche varie forme in cui queste forme di violenza possono essere perpetrate dalle più implicite a quelle più esplicite.

Fornire ai ragazzi una guida e alcuni riferimenti educativi **per valutare nella realtà le relazioni** di coppia o amicali in base a criteri quali il rispetto reciproco e la non sopraffazione o manipolazione dell'altro.

**Creare con i ragazzi un prodotto divulgativo** che possa raggiungere altri ragazzi con un linguaggio quindi a loro vicino e più comprensibile che contenga un messaggio educativo sui temi trattati durante i diversi percorsi.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

**Azione 1:** Saranno coinvolti in una prima fase di formazione e creazione di un percorso comune e condiviso i referenti di ogni centro educativo e di aggregazione del Distretto di Ponente gestito dalla Cooperativa l'Arco su assegnazione dei Comuni di Gragnano Trebbiense, Sarmato e Calendasco. **Azione 2:** Saranno coinvolti i ragazzi iscritti ai Centri Educativi e di Aggregazione. **Azione 3:** Per diffondere i messaggi prodotti dai ragazzi verranno contattate le Amministrazioni locali, le Scuole secondarie di primo grado e le Associazioni del territorio per creare per ogni territorio un evento ad hoc che possa avere una ricaduta comunicativa il più ampia possibile, anche in questo caso la Cooperativa metterà disposizione il Settore Comunicazione per comunicare su larga scala l'evento e le sue finalità

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

### **Azione 1: Formazione preliminare agli operatori**

Il progetto prevede all'avvio una formazione specifica agli operatori gestita da formatori esperti sia in metodologie educative derivate dall'Animazione digitale sia nella tematica in oggetto, questa formazione verrà rivolta ai coordinatori dei centri educativi ed aggregativi coinvolti in modo da condividere l'analisi del contesto, da strutturare le messa in campo di competenze e buone prassi che potranno essere utilizzate nel progetto proposto ma avere anche ricadute in altri servizi in cui l'equipe è impegnata in un'ottica migliorativa di tutti i servizi.

### **Azione 2: INTERVENTI RIVOLTI AI RAGAZZI Mutual Learning Workshop (MLW)**

Negli interventi con i ragazzi si farà ricorso alla tecnica del Mutual Learning Workshop (MLW) con questo termine si fa riferimento a una tecnica di facilitazione del confronto e dello scambio dei cosiddetti «saperi dell'esperienza» al fine di facilitare un apprendimento reciproco e condiviso (scambio di informazioni, esperienze e punti di vista, ecc.). Si tratta quindi di momenti di incontro guidati da esperti dalla valenza formativa che dovrebbero consentire di connettere esperienze, saperi, tecniche e strategie all'interno di una comunità di persone che quotidianamente fanno esperienze condivise in questo caso quindi di dinamiche relazionali on line e off line.

In particolare si proporranno laboratori flessibili, per adattare le diverse attività alle specificità dei partecipanti: ogni gruppo partirà quindi dalle stesse sollecitazioni proposte dagli operatori ma sarà libero di reagire diversamente ai contenuti proposti, sarà quindi supportata la possibilità e la capacità di tutti i ragazzi e di tutte le ragazze di approfondire e riflettere sui temi proposti.

I temi di partenza dei MLW proposti saranno

- La violenza tra ragazzi e ragazze, cosa significa per ognuno questo termine? cosa suscita in ognuno un'immagine o un film in cui un ragazzo aggredisce ad esempio una ragazza?.

-Il saper riconoscere la violenza quando si naviga on line. Dare un nome a quello che vediamo o agiamo o subiamo serve a renderlo reale. Nominare è il nostro modo per categorizzare e quindi organizzare e dare forma alla realtà che abitiamo. Nominare la violenza è un atto quindi determinante. Per nominarla, però, risulta indispensabile, prima, vederla e riconoscerla come tale quindi verranno forniti strumenti pratici ai ragazzi e alle ragazze per riconoscere in rete i fenomeni di Online Teen Dating Violence (OTDV), di VAWG, la violenza virtuale contro le donne e le ragazze

-Come costruire e riconoscere una relazione "sana" e "Nutriente" distinguendola da una relazione "tossica" o da una relazione violenta, anche in questo caso i ragazzi saranno guidati dagli esperti attraverso stimoli "rompi ghiaccio" in grado di agganciarli promuovendo un maggiore consapevolezza e riflessione.

Verranno realizzati in totale n. 4 laboratori.

### **Azione 3: Divulgazione dei messaggi al territorio**

Le produzioni finali dei ragazzi che verranno elaborati alla conclusione dei percorsi conterranno una doppia finalità comunicativa ed educativa e saranno utilizzati dai ragazzi stessi per divulgare i loro messaggi ai diversi attori della rete: parrocchie, scuole, associazioni, comunità.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

**Azione 1** La formazione agli operatori avverrà on line su piattaforma Zoom

**Azione 2** I Workshop saranno realizzati negli spazi dei centri Educativi e di Aggregazione o in spazi Oratoriali che l'Arco ha in gestione nei seguenti territori: Gragnano Trebbiense. Sarmato e Calendasco

**Azione 3** La divulgazione del messaggio educativo prodotto dai ragazzi (in digitale) avverrà attraverso diversi canali raggiungendo sia le scuole sia gli spazi oratoriali, la scelta della modalità in cui avverrà tale divulgazione ai diversi attori della rete per favorire la diffusione del contenuto sarà fortemente legata al tipo di messaggio e al prodotto scelto dai ragazzi (es. gioco educativo on line, test di conoscenze on line, video

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Numero dei potenziali destinatari:

Azione 1: Destinatari diretti 5 operatori

Azione 2: Destinatari diretti partecipanti ai MLW 100 ragazzi

Azione 3: Destinatari indiretti raggiunti dal messaggio comunicativo inteso come risultato finale della produzione dei ragazzi 200 persone tra ragazzi, famiglie, operatori e volontari

Risultati previsti:

- aumento delle competenze degli operatori;
- coinvolgimento attivo della rete;
- partecipazione attiva dei ragazzi ai workshop;

-aumento della conoscenza sui temi in oggetto, delle competenze relazionali e del senso di partecipazione attiva dei ragazzi coinvolti;  
-diffusione del messaggio prodotto dai ragazzi e sensibilizzazione del territorio

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I Soggetti coinvolti saranno le Parrocchie di Gragnano Trebbiense, Sarmato e Calendasco, Associazione Gruppo Alpini Sarmato, Associazione Slurp di Sarmato, il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Sarmato, Consiglio Comunale Ragazzi di Gragnano, Proloco di Gragnano, Proloco di Sarmato, Associazione Calcio Sarmatese, Associazione Basket Calendasco, Associazione Kangaroos Basket Sarmato, Officine Gutemberg Biblioteche di Sarmato e Gragnano

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Gli attori coinvolti saranno: i servizi di Tutela minori del Distretto, i Servizi Sociali di Calendasco, Sarmato e Gragnano Trebbiense, l' Istituto Comprensivo di Rottofreno-Gragnano-Calendasco e l'istituto Comprensivo Sarmato-Castel San Giovanni, il Centro per le famiglie di Ponente.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

**Azione 1**

Questionari finali di valutazione delle competenze acquisite dai partecipanti alla formazione

**Azione 2**

Scheda presenze dei ragazzi ai workshop

Questionario di gradimento per i ragazzi somministrato alla fine di ogni workshop

**Azione 3**

Prodotti finali dei ragazzi e monitoraggio del canale di divulgazione